



COPIA

# COMUNE DI DOMUSNOVAS

Provincia di Carbonia - Iglesias

## VERBALE DI DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

**N. 15 R.D.**

**OGGETTO:** Deliberazione G.C.n°102 del 25/06/2014: "Piano Finanziario ai fini della determinazione delle tariffe del Servizio di gestione Ciclo Rifiuti Urbani (TARI) anno 2014 - Proposta al Consiglio Comunale - Approvazione". Approvazione definitiva.

L'anno **duemilaquattordici** ed addì **undici** del mese di **luglio** con inizio alle ore **16:00** in Domusnovas e nella Casa Comunale, previi avvisi scritti e consegnati a domicilio di ciascun componente si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone di:

<b>DEIDDA ANGELO</b>	<b>P</b>	<b>PILLONI MARIA CARMELA</b>	<b>P</b>
<b>STERA ALESSIO</b>	<b>P</b>	<b>PRANTEDDU ERIZIO</b>	<b>P</b>
<b>CUCCU MARCO</b>	<b>P</b>	<b>FONNESU GIANLUIGI</b>	<b>P</b>
<b>BACCHIS LUIGI</b>	<b>A</b>	<b>STERI ANTONELLO</b>	<b>A</b>
<b>VENTURA MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>	<b>SORU STEFANO</b>	<b>A</b>
<b>GARAU GIANPAOLO</b>	<b>P</b>	<b>MULLANU ROBERTO</b>	<b>A</b>
<b>MOI MATTEO</b>	<b>P</b>	<b>FAIS ANTONIO</b>	<b>A</b>
<b>STERA ATTILIO</b>	<b>P</b>	<b>SABA FABRIZIO</b>	<b>P</b>
<b>TOLU GIANFRANCO</b>	<b>A</b>		

risultano presenti n. 11 e assenti n. 6.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE D.ssa ADRIANA ZUDDAS

**La seduta è Pubblica - in Prima CONVOCAZIONE \_ Straordinaria**

### **IL PRESIDENTE**

constatata la legalità dell'adunanza a norma dell'art. 42, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale, invita i presenti a deliberare intorno all'Ordine del Giorno riportato in oggetto.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

**SOGGETTO PROPONENTE: ASSESSORE FINANZE, BILANCIO, SPORT, IGIENE  
AMBIENTALE CITTADINA, PROTEZIONE CIVILE**

Richiamata la deliberazione G.C. n°102 del 25/06/2014, ad oggetto: "Piano Finanziario ai fini della determinazione delle tariffe del Servizio di gestione Ciclo Rifiuti Urbani (TARI) anno 2014 – Proposta al Consiglio Comunale – Approvazione", la quale opportunamente qui di seguito si riporta:

(richiamo integrale)

*Premesso che l'Amministrazione Comunale deve ottemperare al fondamentale adempimento dell'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2014, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014/2016 (art. 151 - D.Lgs 267/00);*

*Visti:*

- *l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;*
- *l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno 19 dicembre 2013 che proroga al 28 febbraio 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione;*
- *l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GU del 21 febbraio 2014, che differisce al 30 aprile 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;*
- *l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 che ulteriormente differisce dal 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;*
- *l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di cui all'art. 151 suindicato al 31 luglio 2014;*

*Considerato che:*

- *l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, prevede che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;*
- *l'art. 54 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 23 marzo 1998, n. 56, stabilisce che il Comune approva le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, determinando quindi la misura del prelievo tributario in relazione al complesso delle spese previste dal bilancio annuale; con ciò si statuisce pertanto che l'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio;*
- *ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, al Bilancio di previsione sono allegare anche le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, ..... omissis .....*

*Visto:*

- *l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale*

**DELIBERA DI CONSIGLIO n.15 del 11-07-2014 COMUNE DI DOMUSNOVAS**

all'art. 169, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Il regolamento sulle entrate, anche se approvato successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»

Preso atto che con deliberazione C.C. n. 33, adottata il 26 novembre 2004, è stato approvato il regolamento per l'applicazione nel territorio di questo Comune a far data dal 01/01/2005 della tariffa di igiene ambientale (39A);

Visto l'art. 14 comma 1 del d.l. n. 201 del 06/12/2011 (Decreto Salva Italia) convertito dalla d.l. n. 214 del 22/12/2011, mediante il quale è stato introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti (JARS-7) (base sui rifiuti e servizi) abrogando la JARSM (d.lgs. 507/93) e la 39A (d.lgs. 152/2006);

Dato atto che:

- con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMP), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (IASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARSU), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- contestualmente, il comma 704 della citata legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 istitutivo della JARCS nel 2013;

- la disciplina della nuova JARS è prevista nella citata Legge di stabilità ai commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691; sono state inoltre previste modifiche alla JARS dall'art. 1 del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni, dalla d.l. 2 maggio 2014, n. 68;

- sempre per quanto attiene la JARS, il comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approvi le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

- la nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonomia obbligatoria tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- la JARS pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introvata nel proprio bilancio, fermo restando la sua

destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Letti in particolare i commi da 650 a 654, della L. 147/2013, modificati in ultimo dal D.L. 6/03/2014 n°16, convertito con L. 02/05/2014 n°68, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione giunta n. 85, in data 04/06/2014;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che, consequenzialmente a quanto detto, affinché si possa procedere alla determinazione delle tariffe inerenti il tributo afferente la copertura, per l'anno 2014, dei costi riguardo il servizio di cui trattasi, occorre procedere all'approvazione, per lo stesso anno 2014 del relativo Piano Finanziario;

Considerato altresì che a mente del D.Lgs 267/2000, l'art. 42, comma 2, dispone che il Consiglio ha competenza, ai sensi della lett. a, in merito all'adozione dei regolamenti, (salva l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi) e, a termini della lett. b, dei piani finanziari, come è pure competenza del Consiglio.....omissis....;

Pertanto, vista la proposta di Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, allegato alla presente e contrassegnato con la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che sulla base delle previsioni relative al costo del servizio, formulate nel Piano Finanziario (al quale si fa integrale rinvio), sulla scorta degli obiettivi e del modello gestionale individuati dall'Amministrazione per l'anno 2014, l'importo complessivo da coprire mediante il gettito della tariffa, al netto del tributo provinciale ammonta ad €. 809.909,89;

Visto il D.Lgs 267/2000, e nello specifico l'Art. 48 Competenze delle Giunte", il quale al comma 2, testualmente recita: "La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso";

Rilevato che l'art. 48 succitato prevede, fra le competenze della Giunta Comunale, le stesse riguardo l'attività propositiva e d'impulso nei confronti del Consiglio;

Preso altresì atto, di quanto espressamente previsto dal vigente Statuto Comunale, riguardo le competenze spettanti al Consiglio Comunale e alla Giunta Comunale;

Atteso, pertanto che, con il presente atto deliberativo si intende assolvere alla funzione propositiva, nei riguardi del Consiglio Comunale;

Visto:

l'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni;

lo statuto comunale;

il regolamento comunale di contabilità

lo Statuto comunale

il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D. Lgs 15 dicembre 1997, n° 446;

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Propone

1. di approvare, il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 allegato alla presente e contrassegnato con la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale,
2. di dare atto che la presente proposta ha carattere propositivo per il Consiglio Comunale, che dovrà deliberare a riguardo l'approvazione definitiva di quanto previsto e determinato con il presente atto deliberativo;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma art. 134 D.lgs 18/08/2000, n° 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Il Proponente

Assessore al Bilancio

Massimiliano Ventura

**Pertanto:**

richiamati tutti i motivi significati nell'atto di cui trattasi, siano gli stessi riportati nella parte "motivazione", che gli stessi riportati nella fase "dispositiva", dai quali, peraltro si ricava che la competenza riguardo l'approvazione del Piano Finanziario ai fini della determinazione

DELIBERA DI CONSIGLIO n.15 del 11-07-2014 COMUNE DI DOMUSNOVAS

delle tariffe del Servizio di gestione Ciclo Rifiuti Urbani (TARI) anno 2014 , ricade in capo al Consiglio Comunale; motivo per il quale, occorre dar luogo all'approvazione definitiva dell'atto giuntale suddetto (n°102 del 25/06/2014), giacchè lo stesso, alla cui adozione per competenza assoluta deve essere chiamato il Consiglio Comunale, risulta adottato, così come previsto dall'art. 48 (Competenze delle Giunte) del T.U. 267/00, dalla Giunta in fase di esecuzione di apposita attività di iniziativa "propositiva e di impulso" nei confronti del Consiglio Comunale;

Visto:

l'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni;

lo statuto comunale;

il regolamento comunale di contabilità;

il D.Lgs. 267/2000;

il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D. lgs 15 dicembre 1997, n° 446;

l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

#### **PROPONE**

Per tutti i motivi esplicitati in premessa, nonché per tutto quanto previsto dalle norme interamente richiamate e descritte, di approvare definitivamente la deliberazione G.C. n°102 del 25/06/2014, ad oggetto:

"Piano Finanziario ai fini della determinazione delle tariffe del Servizio di gestione Ciclo Rifiuti Urbani (TARI) anno 2014 – Proposta al Consiglio Comunale – Approvazione"

mediante la quale risultano assunte le seguenti decisioni:

1. di approvare, il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 allegato alla presente e contrassegnato con la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale,
2. di dare atto che la presente proposta ha carattere propositivo per il Consiglio Comunale, che dovrà deliberare a riguardo l'approvazione definitiva di quanto previsto e determinato con il presente atto deliberativo;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma art. 134 D.lgs 18/08/2000, n° 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Il Proponente  
L' Assessore al Bilancio  
Massimiliano Ventura

## PARERI RESI AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.Lgs. 267/2000

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to GIANFRANCO SORGIA

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to GIANFRANCO SORGIA

Il Consiglio Comunale provvede alla votazione per l'approvazione della proposta su estesa;  
La votazione viene espressa in maniera palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti= N° 11 (Assenti i Consiglieri Sigg.: Bacchis - Tolu - Steri - Soru - Mullanu - Fais)  
Votanti = N° 11  
Voti favorevoli = N° 10  
Voti Contrari = N° 1 (Saba)  
Astenuti= N° //

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del risultato della votazione,

### DELIBERA

- **Di approvare integralmente la proposta di deliberazione su estesa.**
- **Di approvare definitivamente** la deliberazione G.C. n°102 del 25/06/2014, ad oggetto: "Piano Finanziario ai fini della determinazione delle tariffe del Servizio di gestione Ciclo Rifiuti Urbani (TARI) anno 2014 - Proposta al Consiglio Comunale - Approvazione";
- **Di approvare, il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014**, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 allegato alla presente e contrassegnato con la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale,

Il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La votazione viene espressa in maniera palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti= N° 11 (Assenti i Consiglieri Sigg.: Bacchis - Tolu - Steri - Soru - Mullanu - Fais)  
Votanti = N° 11  
Voti favorevoli = N° 10  
Voti Contrari = N° 1 (Saba)

DELIBERA DI CONSIGLIO n.15 del 11-07-2014 COMUNE DI DOMUSNOVAS

Astenuti= N° //

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto del risultato della votazione

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4° - Dlgs 18/08/2000 n.267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Sig. ANGELO DEIDDA

F.to D.ssa ADRIANA ZUDDAS

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi dal 17-07-2014

DOMUSNOVAS, li 17-07-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D.ssa ADRIANA ZUDDAS

Ai sensi dell'art.18 del DPR 28/12/2000  
n.445, il sottoscritto attesta che la  
presente copia è conforme all'originale  
Domusnovas, li 17/7/2014

L'INCARICATO

Allegato "A" alla delibera C.C. n° 15 del 11/8/2014

**COMUNE DI DOMUSNOVAS**  
**PROVINCIA DI Carbonia – Iglesias**

**PIANO FINANZIARIO**  
**TARIFFA RIFIUTI**  
**D.P.R. 27 aprile 1999, n°158**

**ANNO 2014**

## **Introduzione**

La legge di stabilità per il 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147), istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che si articola in tre distinte obbligazioni tributarie:

1. IMU (imposta municipale propria);
2. TASI (tributo per i servizi indivisibili);
3. TARI (tassa sui rifiuti).

Con riferimento a quest'ultima, l'art 1, comma 651, della suddetta legge stabilisce che *"Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*.

Tale criterio "presuntivo" è da applicarsi da parte degli enti locali che non abbiano previsto, ai sensi del comma 652, di *"commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti"* (di fatto, il sistema impositivo previsto per la TARSU) oppure abbiano realizzato, ai sensi del comma 668, sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico tali da prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

Strumento fondamentale per la determinazione delle tariffe è il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base del quale viene determinata una tariffa composta di due quote:

- una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art. 1, comma 654, l. 147/2013).

Il presente documento, in attuazione dell'art. 8 del D.P.R. 158/99, illustra, a corredo del Piano finanziario sopraccitato:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;

Oltre a quanto prescritto dall'art. 8 del D.P.R. 158/1999 il presente documento illustra gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale e ogni altra informazione utile inerente il ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

## **Obiettivi di carattere generale**

Il programma da realizzarsi prevede:

- Esecuzione di interventi finalizzati alla protezione dell'ambiente, nonché della salute pubblica.
- Promozione presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti nel territorio del Comune, di iniziative di educazione ambientale;
- Controlli e verifiche atti ad accertare e reprimere ogni forma di omissione rispetto a quanto disposto sia dalle norme di carattere generale, sia da quanto tutto contenuto nei regolamenti comunali;
- Miglioramento del grado di soddisfazione del cittadino utente/contribuente in ordine al raggiungimento graduale e costante nel tempo, degli obiettivi massimi in relazione alla differenziazione in percentuale, raccolta Umido- Secco.

## **Modello gestionale**

Si prevede che il Comune non utilizzerà risorse proprie per la gestione del servizio, pertanto si affiderà a soggetti terzi.

Modalità di raccolta: si richiama quanto previsto dal contratto disciplinante i rapporti Comune/Affidatario servizio Igiene Ambientale.

Accertato che, già da due esercizi passati, i costi sostenuti per lo smaltimento della frazione di rifiuto classificata come "secco" hanno registrato una notevolissima differenza in aumento, e che tale differenza negativa non è da attribuirsi principalmente alle variazioni in aumento della tariffa di conferimento in discarica ma anche all'elevata produzione di rifiuto indifferenziato, consequenzialmente questa amministrazione ha deciso di istituire, con il nuovo appalto che si andrà ad affidare, il servizio di ritiro dei rifiuti solidi urbani mediante il ricorso del sistema porta a porta.

*Piano finanziario anno 2014*

*(costi a copertura tariffa)*

**COMPONENTI COSTO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI**

Raccolta e trasporto R.S.U (compresa differenziata)		€ 376.651,36
<b>TOTALE (a)</b>		<b>€ 376.651,36</b>
Trattamento Umido e smaltimento Secco		€ 295.000,00
Acquisto buste utenza		€ 40.000,00
Smaltimento soluzioni acquose pulizia cassonetti		€ 6.000,00
Smaltimento ingombranti		€ 13.500,00
Personale (amministrativo/controllo territorio)		€ 66.253,19
<b>TOTALE (b)</b>		<b>€ 420.753,19</b>
<b>TOTALE GENERALE (a + b)</b>		<b>€ 797.404,55</b>
Proventi raccolta differenziata	(-)	<u>€ 44.000,00</u>
		<b>€ 753.404,55</b>
Costi accertamento – riscossione- contenzioso (7,5% di € 753.404,55)		€ 56.505,34
<b>TOTALE COPERTURA TARIFFA</b>		<b>€ 809.909,89</b>

Il Presente Piano finanziario risulta mancante di quanto previsto dall'art. 115, rubricato: "Adeguamenti dei prezzi (art. 6 c.4, L. n°537/1993)", del D.Lgas. 12 aprile 2006 n°163 "Codice contratti pubblici", il quale prevede che: *tutti i contratti ad esecuzione periodica o continuativa relativi a servizi o forniture debbono recare una clausola di revisione periodica del prezzo.*

La procedura amministrativa riguardo la determinazione dell'adeguamento dei prezzi risulta in fase di definizione, pertanto l'esito consequenziale verrà riportato nella successiva rimodulazione del Presente Piano finanziario.

Il presente Piano Finanziario è il quadro di sintesi, che evidenzia i costi, che dovranno essere coperti totalmente dalla tariffa nell'esercizio di riferimento.